

Laboratori Nazionali di Frascati

LNF-54/38 (23. 11. 54)

SCHEMA DI STATUTO PER IL LABORATORIO DEL SINCROTRONE.

P R E M E S S A

Si presume la seguente struttura del Comitato Direttivo dello Istituto Nazionale di Fisica Nucleare:

- 1°- Un Presidente, da nominarsi ogni anni con la procedura seguente.....
- 2°- Quattro Direttori delle attuali Sezioni esistenti (qualora ragioni di efficienza etc. non abbiano precedentemente consigliato la soppressione di una di queste Sezioni come organismo amministrativo indipendente) ed eventualmente di ogni altra Sezione che per riconosciuta vitalità possa essere inclusa nell'Istituto.
- 3°- Un Direttore del Laboratorio della Macchina.

SCHEMA DI STATUTO PER
IL LABORATORIO DEL SINCROTRONE

Organico.-

L'organico permanente del Laboratorio si compone di:

- 1° - Un Direttore responsabile in carica (salvo ragioni di forza maggiore) per due anni, designato dal Comitato Direttivo del I.N.F.N. e dal Direttore uscente.

Compiti del Direttore: a) assicurare il funzionamento della macchina; b) preoccuparsi dei miglioramenti della macchina; c) dirigere il gruppo studi macchine acceleratrici; d) assicurare l'ottimo andamento generale del Laboratorio; e) assistenza scientifica ai gruppi di ricercatori. Nell'esecuzione di queste attività, e specialmente nei casi di maggiore responsabilità e più difficili ad assolversi, il Direttore dovrà rivolgersi al Comitato Direttivo.

Diritti del Direttore: il Direttore avrà facoltà di svolgere una personale attività scientifica, sia usufruendo della collaborazione di persone o gruppi al di fuori del Laboratorio, od anche eventualmente del personale tecnico e dei mezzi del Laboratorio stesso limitatamente ad una sola esperienza per volta. A collaborare alla sua attività scientifica il Direttore potrà eventualmente chiamare presso di sé un ricercatore di suo gradimento che coadiuverà il Direttore nel periodo della sua permanenza in carica ed eventualmente per un periodo successivo, qualora ciò fosse necessario per condurre a termine ricerche iniziate ed in fase promettente. Per tutto quan

to riguarda gli altri aspetti, le ricerche del Direttore sono sottoposte alla prassi normale. L'operato del Direttore - specialmente per quanto riguarda l'uso dei suoi privilegi nei riguardi dei mezzi disponibili del Laboratorio - è controllato dal Comitato Direttivo dell'I.N.F.N.

La successione del Direttore sarà stabilita sei mesi prima della scadenza del suo mandato di due anni. Il successore, in questi sei mesi, si preparerà alla successione, assumendo la figura di vicedirettore.

2° - Un Segretario tecnico ed amministrativo

3° - Un Ingegnere capo, coadiuvato da: a) un Ingegnere assistente; b) due o tre tecnici operatori; c) un Ingegnere radiotecnico al tempo stesso collaboratore del Direttore per il paragrafo b); d) due radiotecnici specializzati collaboratori dell'ingegnere radiotecnico.

4° - Un numero da definirsi di coadiutori tecnici, per assistenza negli esperimenti, da assegnarsi ai vari gruppi di sperimentatori, a seconda delle esigenze e dei suggerimenti provenienti dal Comitato Direttivo di cui ai paragrafi successivi.

Si ritiene opportuno che tali coadiutori tecnici, a prescindere dalla loro preparazione generale, seguano un corso o una serie di corsi di addestramento e di preparazione, sia per quanto riguarda il funzionamento della macchina, sia per quanto riguarda il tipo di esperimenti che la macchina consentirà di fare.

5° - Tutto il personale di officina e manutenzione occorrente, da definirsi secondo le richieste e le esigenze formulate dal Direttore al momento dell'entrata in funzione della macchina.

Non esiste personale scientifico permanente aggregato al laboratorio, all'infuori del Direttore, il quale avrà obbligo di residenza presso la macchina, ed al quale viene consentito di svolgere attività di ricerca nel modo prima precisato.

Organizzazione delle ricerche.-

Le ricerche saranno sorvegliate, e nei limiti del possibile guidate, da un Comitato Scientifico così composto:

- Il Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.
- Uno dei Direttori delle Sezioni di Milano, Padova, Roma e Torino, o di altra sede di Direzione di Sezione, il quale rimarrà in carica per il periodo di un anno, dopo di che sarà sostituito da uno degli altri colleghi.
- Due fisici, anch'essi in carica per un anno, scelti dal Comitato Direttivo dell'I.N.F.N. e dal Direttore del Laboratorio della Macchina, uno a indirizzo sperimentale, l'altro a indirizzo teorico. Questo due fisici saranno scelti in base ad un giudizio di merito ispirato essenzialmente a definire quali tra i ricercatori italiani hanno, negli ultimi tre anni, maggiormente contribuito, con l'insegnamento e con la loro personale attività scientifica, allo sviluppo di ricerche affini a quelle cui la macchina è destinata. Eventualmente criteri un po' più particolareggiati come quello dell'esame delle pubblicazioni e del seguito che esse ebbero nella stampa scientifica internazionale, potranno essere precisati.

Il Comitato scientifico dovrà, come compito essenziale, stabilire un ordinato programma di lavoro. A questo scopo dovrà esaminare

le proposte concrete di esperimenti da farsi con la macchina, che gli perverranno dai vari Laboratori e dai vari Istituto d'Italia, o eventualmente stranieri. I criteri da seguire nel coordinamento di questo programma di ricerche, inevitabilmente associati a criteri di selezione, saranno i seguenti:

1°) - Si prenderanno in considerazione solamente progetti di esperienze corrispondente ad un problema ben definito ed a un tipo di esperimento calcolato anche nei particolari, lasciando praticamente come margine d'incertezza solo quello dovuto al problema che l'esperimento intende risolvere.

Farà eccezione a questo criterio il caso di esperimenti basati su tecniche nuove ed il cui risultato non sia da considerarsi suscettibile di un calcolo che ne indichi le probabilità di successo.

2°) - Qualora l'esperimento si presenti con le dovute caratteristiche di competenza e di interesse, le persone che intendono eseguire l'esperimento dovranno, in una misura ragionevole, offrire una certa garanzia non solo di poter pensare e calcolare bene un esperimento, ma anche di avere le doti necessarie per condurlo a termine, col superamento delle relative difficoltà. In questo giudizio, più difficile a formularsi, il criterio di informazione dovrà essere abbastanza largo, e nella massima parte la responsabilità delle identificazione delle qualità morali delle persone dovrà ricadere sulle persone qualificate (Direttori di Sezione, Professori Universitari) a fornire le informazioni necessarie.

Il Comitato Scientifico prenderà in esame, con gli stessi criteri, anche proposte di esperimenti provenienti da persone o gruppi di persone non definitamente connessi ad una Sezione od a un Istituto Universitario. In tal caso anzi il Comitato dovrà assumere su di sé completamente la responsabilità del giudizio, riservandosi la facoltà di aiutare con i mezzi a disposizione dell'I.N.F.N.

quelle proposte particolarmente interessanti, provenienti da persone o gruppi di persone particolarmente sprovvisti di mezzi di ricerca.

3°) - Una volta stabilita la dignità di considerazione di un determinato esperimento, e delle persone che intendono farlo, il gruppo di queste persone sarà senz'altro da inserire nel programma delle ricerche da effettuarsi con sincrotrone e dovrà essere tempestivamente informato onde concedere, ad esso gruppo di persone, il tempo necessario per la preparazione dell'esperimento e l'utilizzazione di tutte le informazioni sul funzionamento del laboratorio e sugli impianti di cui dispone il laboratorio stesso.

4) - Le proposte di esperienze devono essere scritte e firmate dalle persone direttamente interessate alle esperienze stesse. Il Comitato è impegnato, con la sua riservatezza, salvo esplicita e scritta dichiarazione in contrario, a tutelare la priorità scientifica delle proposte presentate dai vari gruppi. Ove uno stesso esperimento venga proposto simultaneamente da due gruppi e con tecniche simili, a seconda del modo con cui gli esperimenti stessi sono progettati, il Comitato deciderà a favore dell'esperienza meglio progettata, o invitando alla collaborazione i due gruppi.

5°) - Il Comitato dovrà giustificare con una motivazione precisa l'eventuale motivo di un rifiuto ad una proposta. In tal caso il gruppo di ricercatori da cui la proposta pervenne potrà, se lo crederà opportuno, appellarsi per un secondo giudizio, a una commissione composta dal Presidente dello INFN e dai tre Direttori di Sezione non in carica durante l'anno in corso. Il giudizio di tale Commissione, se favorevole, annullerà il rifiuto precedente.

Rotazione normale degli esperimenti.-

- 1°) - I gruppi di ricercatori, in genere composti da 2 a 4 persone, e possibilmente non più di 4, si alterneranno secondo l'ordine stabilito dal Comitato Scientifico, al lavoro con la macchina per periodi che vanno dal minimo di una settimana al massimo di tre mesi. S'intende che un esperimento precedentemente approvato dal Consiglio Direttivo, verrà preparato nei Laboratori della Sezione o, in genere, dell'Istituto a cui il gruppo appartiene. L'apparato sperimentale verrà rimontato e messo a punto nel Laboratorio del sincrotrone, e ai ricercatori potrà essere concesso un breve periodo alla macchina per qualche prova prima dell'ultima messa a punto. Dopo questa il gruppo avrà il diritto di lavorare alla macchina per un periodo ben determinato, secondo il programma prestabilito.
- 2°) - Ogni gruppo acquisterà il diritto di tornare a lavorare al sincrotrone - e per lo stesso esperimento - dopo un periodo di tempo almeno due volte tanto il periodo che esso trascorse lavorando alla macchina. L'esperimento stesso potrà in questo modo essere ripetuto per un massimo di tre volte, salvo che - in relazione a particolari risultati preliminari già ottenuti - parere diverso non venga espresso dal Comitato Scientifico.
- 3°) - Il Comitato Scientifico si riunirà ogni tre mesi a turno in ciascuna delle Sedi delle Sezioni, per ridiscutere il programma dell'attività scientifica della macchina sulla base di informazioni documentate che verranno per l'occasione presentate dai gruppi di ricercatori o dalla Commissione d'appello.
- 4°) - Si prevede, come numero normale di gruppi contemporaneamente in attività attorno alla macchina, un numero massimo di quattro o cinque gruppi per un totale oscillante di dieci-quinici persone.

L'esperienza ha dimostrato, nei vari laboratori oggi in funzione, lo scarso rendimento, salvo casi eccezionali, dell'affollamento eccessivo attorno alla macchina e dei periodi di utilizzazione troppo brevi (Berkeley in confronto a Chicago, a titolo di esempio).

5°) - Le spese di preparazione per l'attrezzatura dei gruppi sperimentali dipendenti dalle sezioni, verranno sostenute dalle sezioni stesse. Quelle per i gruppi non aventi un definito finanziamento verranno sostenute, nei limiti del possibile, da un fondo permanente (di circa 20 milioni di lire) messo a disposizione dell'INFN anche per questo scopo, all'inizio di ogni esercizio. Questi gruppi verranno aggregati ad una delle sedi di Sezione per l'allestimento dell'esperienza, secondo la decisione del Consiglio Direttivo. Le spese di trasporto e di mantenimento delle persone fisiche dei ricercatori saranno conglobate in una spesa unica che sarà ripartita nel modo seguente:

- a) A carico di ogni Sezione, in misura proporzionale al disponibile annuo totale della Sezione stessa, per un equivalente di due ricercatori ogni gruppo.
- b) A carico integrale della Sezione da cui provengono per le persone in più di due facenti parte di ogni gruppo.
- c) Potrà darsi che la sede della macchina sia per caso così prossima ad una delle sedi di Sezione da esautorare la necessità per i ricercatori di questa sede, dei benefici di trasferta. In tal caso tale sede verserà al Laboratorio del sincrotrone l'equivalente da pagare per le persone in più di due ogni suo gruppo.
- d) Per i gruppi provenienti da Istituti che non hanno finanziamento specifico dell'INFN, tali spese daranno a carico dell'Istituto di provenienza.

=====

Nota 1a. - Il Laboratorio della Macchina dipenderà amministrativamente dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, nelle forme e nei modi con cui ne dipendono attualmente le Sezioni già esistenti.

Nota 2a. - Si considera l'opportunità di dotare il Laboratorio del Sincrotrone di un automezzo guidato da un autista consapevole dell'eventuale delicatezza dei trasporti che esso dovrà compiere. Tale automezzo sarà usato per il trasporto, anche su grandi distanze, di apparecchiature delicate connesse con gli esperimenti da farsi con la macchina.

Le spese, conglobate come quelle di trasferta, saranno ripartite tra le Sezioni con criteri analoghi.

999999999